



Figlie Benedettine della Divina Volontà



Una bellissima sorpresa da due nostri amici e benefattori. Gli occhiali non sono inclusi :)



La piccola Luisa

La vita spirituale non dovrebbe essere un percorso ad ostacoli. Sicuramente ci saranno degli alti e bassi, consolazioni e desolazioni, aridità e fervori, sofferenze e letizia, luci e tenebre, ma nulla di tutto ciò dovrebbe turbare la pace dell'anima se veramente viviamo un santo abbandono. Con le nostre preoccupazioni, con il nostro bisogno di sapere sempre esattamente cosa sta succedendo, con la nostra tendenza a controllare tutto, complichiamo le cose. *"Signore, mi abbandono a te. Fai di me tutto ciò che vuoi... Purché ad ogni passo mi mostri il tuo disegno, così che possa rispondere prontamente alla tua grazia e fare perfettamente tutto ciò che dovrei fare. Oh per favore, mostrami subito i frutti così che io possa sapere che sei contento di me e che sono sulla buona strada."* Quante volte pensiamo in questo modo, sia consciamente che inconsciamente? Certo, questo non è vero abbandono e tutto ciò non porta altro che stress, ansia e frustrazione perché non riusciremo mai a rispettare gli standard impossibili di Dio. Finiamo per fare i salti mortali e degli sforzi tali che il Signore non ci ha mai chiesto di fare. Se guardiamo da vicino questi standard, sono fardelli che non sono stati messi sulle nostre spalle da Dio e nemmeno da altri. Per qualche ragione psicologica o a causa di esperienze e ferite passate, ce li siamo caricati sulle spalle da noi stessi.

Quando Gesù ci dice in Matteo 5:48 *"Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste."* non si riferiva alla perfezione esteriore che spesso abbiamo in mente. In effetti, i suoi insegnamenti che precedono quella famosa citazione sono incentrati sulla carità fraterna, sulla generosità dello spirito, sul perdono amorevole e sulla sincerità. Subito dopo la sua chiamata alla perfezione, Gesù dice *"Guardatevi dal praticare le vostre buone opere davanti agli uomini per essere da loro ammirati"* (Mt 6, 1) e poi continua a predicare riguardo l'elemosina, la preghiera e il digiuno in segreto. In quello stesso sermone è anche inserito il Padre Nostro dopo che Nostro Signore esorta i suoi ascoltatori a non mormorare come fanno i gentili *"non spredate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole."* (Mt 6, 7).

La perfezione che Dio cerca da noi viene dal cuore, che è nascosta e spesso vista solo da Lui. Non condanna le azioni esteriori, ma non vuole che siano il nostro obiettivo. Quando i nostri motivi sono radicati nell'orgoglio, sia per impressionare Dio, l'uomo o noi stessi, le nostre opere, non importa quanto siano buone, non possono mai davvero piacere a Nostro Signore né dare frutti. D'altra parte, se il nostro obiettivo è semplicemente quello di amare *"perché siate figli del Padre vostro celeste"* (Mt 5:45), le buone opere, la saggezza e la vera umiltà fluiranno naturalmente dalle nostre pure intenzioni e da Colui al quale abbiamo dato il nostro cuore. Quindi, non importa come possano apparire o funzionare le cose secondo la falsa idea del mondo (e la nostra), falsa idea di perfezione, possiamo sempre mantenere la nostra pace interiore, riposando tranquillamente tra le braccia del nostro Abbà Padre.





Sebbene Gesù ci abbia insegnato la strada più semplice verso la perfezione, può comunque essere molto difficile per la nostra natura umana decaduta. Tutti dobbiamo ammettere di avere almeno un piccolo Fariseo dentro di noi. Forse lottiamo con l'orgoglio spirituale, la gelosia, l'auto-compiacimento per ciò che conosciamo o sappiamo fare, quel voler sempre insegnare agli altri e non imparare mai, gli attaccamenti alle nostre opinioni, i giudizi nascosti sugli altri, la necessità di essere riconosciuti e stimati, la dipendenza dal rispetto umano, ecc. Qualsiasi siano i nostri difetti, se vogliamo davvero che la Volontà di Dio regni nelle nostre anime devono essere sradicati.

Ecco perché Nostro Signore dice così spesso alla Serva di Dio Luisa Piccarreta nei primi volumi del suo mistico diario di NON pensare a se stessa, di NON analizzare e di NON guardare gli altri. Questo è il nostro più grande ostacolo ed il gradino che

spesso proviamo a saltare perché, senza rendercene conto a volte proviamo a vivere nella Divina Volontà con la nostra volontà umana ... e, ovviamente, è impossibile. Dio non vuole solo le nostre azioni, le formule; Vuole TUTTO, ogni particella del nostro corpo, cuore e anima completamente abbandonata in Lui. Non vuole solo che facciamo ciò che vuole, ma *perché* Lo vuole e *come* Lo vuole, in altre parole, non con i nostri sforzi umani eroici e talvolta egocentrici, ma con la saggezza, il potere e l'amore della Sua Santissima Volontà. Come diceva perfettamente San Paolo:

“Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio... Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio... Così anche i segreti di Dio nessuno li ha mai conosciuti se non lo Spirito di Dio. Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere ciò che Dio ci ha donato. Di queste cose noi parliamo, con parole non suggerite dalla sapienza umana, bensì insegnate dallo Spirito, esprimendo cose spirituali in termini spirituali.”
(1 Cor 2:3-5, 10-13)

Il nome Paolo in realtà significa "il piccolo". Devi essere piccolo perché lo Spirito soffi dove vuole. E come Gesù spiega anche a Luisa: *“Mentre siamo sempre unite le Tre Divine Persone nell'operare, la Redenzione si addice al Figlio, il Fiat Voluntas Tua si additerà allo Spirito Santo, ed è proprio nel Fiat Voluntas Tua che il Divino Spirito farà sfoggio della sua opera... E tu, nella tua infantile semplicità gli dici: “Spirito Santificatore, fate presto, vi supplico, vi riprego, fate conoscere a*

tutti la vostra Volontà, affinché conoscendola l'amino e accolgano il vostro primo atto della loro santificazione completa, qual è la Santa vostra Volontà.” (Libro di Cielo, Vol. 17, 17 Maggio 1925) Ma lo Spirito Santo ha bisogno di strumenti per una missione così grande, e di quelli che non si sentono mai come se avessero capito tutto e tutto in una volta; Vuole i più piccoli che sentono il costante bisogno della Sua Volontà, dandogli ogni atto, passo e persino la stessa vita. E fu di grande imbarazzo per la giovane del sud Italia, che Nostro Signore, dopo aver girato e rigirato la terra, guardando una per una tutte le creature per trovare la più piccola fra tutte, fra tanti scelse Luisa Piccarreta, perché Gli piacque la sua piccolezza. (Vol. 12, 23 Marzo 1921)



Cos'era che a Gesù piaceva così tanto di Luisa? Cosa la rendeva così piccola, così desiderabile da essere *“l'oggetto della singolare predilezione di Gesù, il Divino Redentore... lo strumento di una missione così sublime che nessun altro può essere paragonato ad essa, cioè il trionfo della Divina Volontà su tutta la terra, in conformità con quanto si dice nel "Padre Nostro.”* (S. Annibale Maria di Francia, Prefazione delle 24 ore della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo) Diamo un'occhiata in modo che, come Luisa, anche noi possiamo imparare ad essere veri piccoli figli e figlie della Santissima Volontà di Dio.

Luisa era Reale

Per coloro che hanno letto gli scritti di Luisa, quante volte ti ha fatto ridere? Quante volte ti ha fatto sentire meglio riguardo ai tuoi difetti? Questo perché Luisa era veramente reale, senza mai cercare di apparire santa, forte o saggia. Ha lottato e non ha mai cercato di nascondere. Ha lottato con l'obbedienza, in particolare nel dover scrivere e aspettare che il confessore la liberasse dal suo "solito stato" di immobilità o estasi. Ha lottato con le privazioni di Gesù, portandola spesso a piangere o a dire molte "sciocchezze" (le sue parole, non le nostre) nel fuoco del suo desiderio (per esempio *“Ci vuole la pazienza di un santo per sopportarLo; uno dovrebbe avere a che fare con Gesù per vedere quanta pazienza ci vuole!”*). Ha lottato con il dubbio, spesso preoccupandosi dello stato della sua anima. Nel volume 1, prima di comprendere il valore della croce, abbiamo letto che Luisa ha lottato persino con la sofferenza: (dopo 40 giorni del suo solito stato di allettata che poi sono diventati 64 anni) *“La mia natura voleva soprattutto essere liberata dallo stare a letto continuamente, perché bello quant'era, era sempre letto... dover dipendere da tutti, anche nelle cose più ripugnanti e necessarie della natura, ed essere costretti a dirlo agli altri, è un vero sacrificio.”* Altre volte descriveva come la sua natura tremasse o non volesse acconsentire alle sofferenze che Nostro Signore le stava chiedendo.

Nonostante tutte queste lotte, Luisa obbediva sempre, sempre volontariamente sottomessa alla Volontà di Dio. Completamente abbandonata tra le braccia del suo Amato, gli ha permesso di insegnarle, trasformarla e fare tutto ciò che voleva con la sua nullità. Sebbene la sua santità traspaia in ogni pagina dei suoi scritti, sono proprio la piccolezza e la sincerità di Luisa che ci danno il coraggio di credere che, sì, anche noi possiamo imparare a vivere nella Divina Volontà. Nonostante le nostre debolezze e miserie, è possibile che anche noi siamo chiamati ad una missione così sublime. Più siamo piccoli, più accettiamo che non siamo nulla e Dio è tutto, più l'amore e la misericordia di Dio saranno in grado di operare nelle nostre anime... dando così coraggio agli altri. Una sorella scherzando a volte dice: "Non ci sarebbe miracolo più grande per attirare anime a Cristo che vedere che anche io posso diventare una santa".

“Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio.” (1Cor 1:27-29)



Intimità con Dio

Due persone che si amano veramente non trattengono nulla. Sentono di poter essere se stessi l'uno con l'altro e dirsi qualsiasi cosa vogliono. Tale libertà e coraggio nel dirsi tutto è un segno di profonda intimità e fiducia reciproca. È esattamente come Luisa si è comportata con Gesù. Era il suo amato Sposo, il suo tenero Padre, tutta la sua vita. Era totalmente se stessa con Lui, senza pretese, senza formalità, senza timidezza. Luisa si riverserebbe nell'affetto e

nel dolore. A volte giocava con Gesù e a volte diventava un pò "confusa", come lei stessa lo descrive. Lo ascoltava, Lo guardava dormire, Lo confortava, cantava per Lui, riparava per Lui, soffriva insieme a Lui, Lo cercava all'infinito e, a volte, rimaneva solo in silenzio alla Sua presenza. Sempre la piccola neonata della Divina Volontà, Luisa non ha mai avuto paura di lamentarsi, porre domande e talvolta essere un pò sfacciata. Non solo questo non ha disturbato Nostro Signore, ma Egli ha adorato queste piccole stranezze, sapendo che erano segni del suo affetto e della sua fiducia. E quando doveva rimproverarla o correggerla, la usò come mezzo per insegnare a lei ed a noi preziose lezioni. Prima lezione: se desideri una profonda unione con Dio e vuoi che sia in grado di servirti di te ... Amalo senza limiti e si semplicemente te stesso.

Lei rimase piccola

Non finiremmo mai se scrivessimo tutte le virtù eroiche di Luisa, ma non siamo qui per parlare di eroismo. Neanche Luisa lo vorrebbe. Sentendosi sempre così cattiva, così piena di difetti, era confusa ed estremamente umiliata dalle cose incredibili che Nostro Signore avrebbe rivelato su di lei e fu costretta, sotto obbedienza, a scrivere (con "grande ripugnanza").

Luisa sapeva con certezza che qualunque cosa di buono ci fosse in lei era un dono di grazia attraverso l'opera della Santissima Trinità nella sua anima. Questo è quello che fa la Divina Volontà... ci tiene piccoli. Sì, l'asticella della santità è stata portata ai massimi livelli, ma ciò non dovrebbe spaventarci o insuperbirci, perché non dobbiamo fare la scalata da soli. Il nostro Padre celeste non ci ha solo attrezzati per il viaggio, ma Gesù ci porta tra le sue braccia fino in fondo, immerso nell'immenso amore dello Spirito Santo. Tutto ciò che dobbiamo fare è dire il nostro Fiat ... la nostra risposta positiva e attiva a tutto ciò che la volontà di Dio dispone. Non sarà facile, ma sarà bello se apprendiamo quello che Luisa ha fatto, "*quella vera rassegnazione che può cambiare la natura delle cose, trasformando l'amaro in dolce*" (Vol. 1). E più Dio ci porta in alto, più stretti ci dobbiamo aggrappare a Lui, temendo di guardare noi stessi per non cadere. La nostra sicurezza sta nel tenere gli occhi fissi su di Lui.

"Ti affidai ai miei angeli affinché ti custodissero, non per farti grande, ma perché custodissero la tua piccolezza, ed ora voglio incominciare la grande opera del compimento della mia Volontà. Né con ciò ti sentirai più grande, anzi la mia Volontà ti farà più piccola e continuerai ad essere la piccola figlia del tuo Gesù, la piccola figlia della mia Volontà." (Gesù a Luisa, Vol. 12, 23 Marzo 1921)

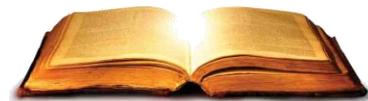


Si è proprio un "Fiat" bavaglino.



Verità

Una delle sorelle ha suggerito il tema della "verità" come possibile argomento del bollettino. Sebbene all'inizio sembrasse un argomento troppo esteso, lo Spirito Santo ci ha ricordato delicatamente che se Dio è assolutamente semplice ed è anche Verità assoluta, anche la verità deve essere semplice.



Con tanta confusione e incertezza ovunque, con così tanti video ed e-mail che ci vengono inoltrati e che riempiono la nostra posta elettronica, dobbiamo tornare alla semplice verità e imparare a discernere dalla falsità. Come cattolici, questo non dovrebbe essere così difficile come crediamo. Nostro Signore Gesù Cristo che abbiamo la grazia di ricevere ogni giorno nell'Eucaristia, è la Via, la Verità e la Vita. Il suo Corpo, la Chiesa, ci ha donato 2000 anni di verità sotto forma di Magistero: dogmi, dottrine, insegnamenti, La Tradizione. A conferma con la Cresima, siamo stati suggellati con i sette doni dello Spirito Santo, quattro dei quali sono Sapienza, Intelletto, Consiglio e Fortezza. Poi c'è la Sacra Scrittura, la storia della nostra salvezza, la storia d'amore tra il nostro Padre celeste e i Suoi figli pienamente compiuta in Cristo. E quando ci troviamo in difficoltà, possiamo ricorrere al grande dono della preghiera e al consiglio di pii, saggi e fidati sacerdoti.

Allora, dove si inseriscono gli scritti della Divina Volontà di Luisa? Come spiega il Catechismo della Chiesa Cattolica: "*Tuttavia, anche se la Rivelazione è compiuta, non è però completamente esplicita; toccherà*

alla fede cristiana coglierne gradualmente tutta la portata” (CCC #66).

In altre parole, la Volontà di Dio non è una novità. È il motore che mette in moto la Creazione e la Redenzione e le mantiene in atto. È il motore che santifica le anime e porterà a compimento la preghiera che, come sottolinea Sant'Annibale di Francia, ha risuonato per venti secoli dalle labbra dei bambini della Santa Chiesa, dal Sacerdozio Reale del grande Sacrificio della Santa Messa: *“Venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra”*. È l'eterno Fiat di Dio! Tuttavia, le verità celesti fornite da Nostro Signore a Luisa Piccarreta attraverso rivelazioni private - già approvate dalla Santa Madre Chiesa - **"aprono nuovi orizzonti, non ancora contemplati, riguardanti i misteri della Divina Volontà, e dell'operare e vivere in essa"** (S. Annibale Maria di Francia). Lo studio orante degli insegnamenti della Chiesa cattolica e delle Sacre Scritture è quindi ancora più necessario per tutti coloro che vogliono VIVERE NELLA Divina Volontà, per coloro che vogliono adorare il Padre in spirito e verità (Giovanni 4:23). Se tentiamo di cogliere la portata degli scritti di Luisa attraverso una comprensione superficiale del meraviglioso contesto di 2000 anni che l'Eterno Padre ha intessuto per noi, corriamo il rischio di due cose: interpretare erroneamente gli insegnamenti di Gesù alla Serva di Dio e/o non riuscire ad apprezzare pienamente e profondamente il contenuto.

Qualunque cosa stia succedendo nel mondo, questa deve essere sempre la nostra verità, *la verità*. È la nostra arca di rifugio che ci guiderà con sicurezza attraverso ogni tempesta, insieme alla Vergine Maria Stella del mare che ci guida sempre nella giusta direzione. Tuttavia, se non sappiamo navigare o prendere la giusta direzione, saremo sempre in pericolo di essere tirati via dalla risacca. È importante non solo sapere in cosa crediamo, ma perché crediamo, non per diventare esperti, ma per innamorarci di più della nostra fede meravigliosamente ricca e dell'Autore di tutto. Ovviamente non deve essere una cosa pesante. Lasciati guidare dallo Spirito Santo. Come un nostro caro amico ci ha detto, prendi un sorso abbastanza grande da sentirne il gusto ma abbastanza piccolo da non soffocare.



Aggiornamenti della comunità

San Marino: Di recente abbiamo parlato con il nostro vescovo, Mons. Andrea Turazzi, e ci ha informato che sono ricominciati i lavori sul nostro futuro convento. Si è fermato quasi tutto per oltre due mesi sia in Italia che a San Marino durante le misure della quarantena COVID-19, ma a poco a poco, entrambi i paesi stanno cercando di tornare alla

normalità (insieme al resto del mondo). La Curia spera di finire i lavori di ristrutturazione dell'appartamento quest'estate, e poi riusciremo a fare i nostri ritocchi monastici. Continueremo a tenervi aggiornati e, come sempre, contiamo sulle vostre preghiere.

Nuova vita: con le rigide restrizioni di viaggio in tutta Italia durante il periodo di marzo, aprile e maggio, la nostra postulante sarda Daniela Spanu ha dovuto posticipare la data di ingresso. Probabilmente molti di voi possono confermare attraverso proprie esperienze, che il Signore sa sempre cosa fa e dispone che ciascuno di noi possa trovarsi nel posto giusto in questi tempi così insoliti... sia per il nostro bene che per quello degli altri, così dopo essere finalmente entrata nella comunità con grande gioia il 3 giugno, Daniela ha raccontato che nonostante fosse inizialmente dispiaciuta del forzato rinvio, si è pacificamente rassegnata alla volontà di Dio e ha subito riconosciuto la Sua mano provvidenziale in tutto. Anche molte delle nostre aspiranti hanno dovuto rimandare le loro visite vocazionali, ma tutte sembrano ancora determinate a



perseverare nel loro discernimento. Prove e difficoltà sono ottimi segni quando cerchiamo sinceramente la Volontà Divina, poiché mettono maggiormente alla prova la nostra determinazione, ci permettono di crescere e maturare nella fede e preparare le nostre anime per ciò che ci aspetta. Sebbene non sempre dobbiamo comprendere i misteriosi modi Divini, dobbiamo comunque sempre fidarci che Nostro Signore e la Vergine Maria stanno lavorando. Così, quando e come Dio lo vuole, attendiamo con gioia la continua crescita delle Figlie Benedettine della Divina Volontà.

Suor Maureen: Ti chiediamo di pregare per la nostra cara sorella Maureen Christine della Divina



Misericordia che si sta avvicinando alla fine del suo pellegrinaggio terreno. Su richiesta del Signore, per oltre quarant'anni Suor Maureen sta soffrendo con amore come anima vittima per la Chiesa ed il mondo. Dal 2011, offre in modo specifico le sue sofferenze come membro delle Benedettine della Divina Volontà. Sebbene chiamata a vivere la sua speciale vocazione fuori, lontana dalla vita di comunità e confinata in un letto nella sua casa di New York, suor Maureen è membro incredibilmente attivo della nostra famiglia religiosa. Solo in Paradiso saremo in grado di cogliere appieno tutte le grazie che ha acquistato per ogni sorella, monaco e oblato con la sua accettazione pacifica e persino gioiosa di ogni dolore; " Nostro caro Signore", come si riferisce affettuosamente a Gesù, dispone tutto.

Suor Benedicta da qualche mese si sta prendendo cura di suor Maureen, ci ha raccontato che è stata un'esperienza straordinaria assistere alla sua sofferenza, "difficile ma incredibile vedere il lavoro di Dio". Anche i suoi amici più cari hanno confermato lo stesso, spiegando che non si può guardare suor Maureen senza commuoversi, senza sentirsi più vicini a Dio. In queste settimane di particolare agonia è stata descritta incredibilmente radiosa. Suor Maureen ha sostenuto tutti noi con il dono totale della sua vita. Uniamoci ora a sostenerla con le nostre preghiere e sacrifici mentre la dolce morte si avvicina... dolce perché *"Se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se veramente partecipiamo alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria"* (Romani 8:17).

"Oh! potenza delle anime vittime! Ciò che non è dato a noi, angeli, di fare, con le loro sofferenze, possono far loro. Oh! se gli uomini sapessero il bene che viene da loro, perché stanno per il bene pubblico e particolare, non farebbero altro che implorare da Dio che moltiplicasse queste anime sulla terra."(Un Angelo a Luisa, Vol. 3, 17 maggio 1900)

Sostegno Estivo

Se quest'estate o in qualsiasi momento ti senti chiamato a sostenere le Figlie Benedettine della Divina Volontà, visita la pagina "Donazioni" del nostro sito Web per fare una donazione: www.bendv.com

O ecco le nostre coordinate:

Figlie Benedettine della Divina Volontà
Piazza Garibaldi 26 - 47867 Talamello (RN)
Tel 0541.922205
Bsnco Posta, Filiale di Rimini
IBAN: IT 75 U 07601 13200 001034970648
Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX



Sappiamo che i tempi sono difficili, il che ci rende ancora più grati per la generosità dei nostri benefattori. Grazie per tutto ciò che fai per aiutarci a soddisfare i nostri bisogni materiali, permettendoci di dedicare la nostra vita al Cuore Eucaristico di Gesù e al Regno della sua Divina Volontà.